

**REGIO II, VIA DELLA NAVICELLA, CEMENTIZIO A BASE FITTILE – ROMA ( RM)****EDIFICIO RESIDENZIALE**

Durante scavi effettuati nell'autunno del 1930 per realizzare l'ampliamento di Via della Navicella, non lontano dalla chiesa di S. Stefano Rotondo, fu scoperto un edificio che seguiva le pendici del colle, con ambienti che si distribuivano su due livelli. In base alla descrizione fatta da Colini al momento della scoperta e alla documentazione grafica conservata, è possibile ricostruire due fasi di vita dell'edificio, che doveva addossarsi a un muro di sostruzione del colle, con la probabile funzione di contrafforte. La prima fase, in base a considerazioni di carattere archeologico, può essere inquadrata tra la fine del I sec. d.C. e la prima metà del successivo ed è relativa ad un edificio munito di un balneum privato situato al piano inferiore. Uno dei suoi ambienti, di piccole dimensioni, conservava un pavimento a lastre marmoree asportate già in antico, con al centro una vasca con condutture in piombo. Tale ambiente venne ridecorato con una pittura grossolana parietale a campi monocromi; la stessa volta, come resta visibile da disegni dell'epoca, presentava due fasi decorative, la più recente di tipo "lineare", con busti di stagioni lungo le diagonali forse attribuibile al III secolo d.C. (COLINI 1944, p. 240, fig. 198; Codice Corsini). Un altro ambiente del balneum era stato già intercettato durante scavi settecenteschi, epoca alla quale si deve riferire anche la scoperta di mosaici figurati noti attraverso disegni di Bartoli e Piccini, solo ipoteticamente riferibili, per ragioni stilistiche, al medesimo contesto (v. scheda; COLINI 1944, pp. 238-239, fig. 196 e part. nota 11). Dallo stesso contesto proviene anche un pavimento in cementizio del quale, però, non viene indicato con esattezza l'ambiente di pertinenza. In occasione degli scavi Colini del 1930 vennero alla luce altri ambienti relativi al secondo piano dello stesso edificio, tra i quali un vano a pianta trapezoidale con un pavimento musivo bicromo di tipo geometrico-figurato "realizzato in modo grossolano", che è stato poi distaccato e conservato nell'Antiquarium del Governatorato (COLINI 1944, p. 239). L'ambiente, andato distrutto al pari delle restanti evidenze, era più ampio di quelli sottostanti, aveva pareti intonacate e una volta già crollata in antico. La documentazione rimasta e il tipo di decorazione permettono di ipotizzare una funzione residenziale per questo edificio, almeno in relazione all'impianto (inquadabile non oltre la prima metà del II secolo d.C.) e la possibile presenza di due fasi decorative, la più recente delle quali può essere ascritta al III secolo d.C.

**CRONOLOGIA**

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (4° q) al secolo II d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

**AMBIENTE: NON DETERMINATO**

Non sono note le dimensioni e la funzione dell'ambiente, che era pavimentato con un cementizio a base fittile. Manca la documentazione grafica e fotografica.

**CRONOLOGIA**

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (4° q) al secolo II d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

**Regio II, Via della Navicella, cementizio a base fittile**

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 17/01/1931

PARTE DELL'AMBIENTE: non determinata

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria?

TIPO DI IMPAGINAZIONE: a campo omogeneo

CROMIA: non documentato

Cementizio a base fittile noto esclusivamente da fonti archivistiche (CAR, VIII c 7 u). Manca la documentazione grafica e fotografica.

**CRONOLOGIA**

Non determinata

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: non determinata

**BORDO**

Elemento non presente

**CAMPO****SPECIFICHE TECNICHE**

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: assente

## CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Taccalite, Francesca, Regio II, Via della Navicella, cementizio a base fittile, in TESS – scheda 6674 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=6674>), 2009

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=6674>

**DATA SCHEDA: 2009 | AUTORE: Taccalite, Francesca | REF. SCIENT. : Tortorella, Stefano**